

**ARCHIVIO APERTO
IX EDIZIONE
27.10 / 07.12.2016**

MISS CINEMA

**Giovedì 27 ottobre - ore 21.00 | Home Movies - Istituto Parri, via Sant'Isaia, 20
Live Cinema**

Proiezione con sonorizzazione dal vivo a cura di Francesca Baccolini e Rocco Marchi.

Un catalogo di provini 16mm (1942-1952) dall'Archivio di Home Movies (fondo Mossina). Ritratti di ragazze, aspiranti stelle del cinema perlopiù sconosciute e anonime che concorrono a concorsi di bellezza e casting per pellicole non identificate. Gli screen test oscillano tra affettazione e splendida nonchalance, la macchina da presa sembra amare dei volti e rifiutare altri, senza una vera ragione. L'immagine pulsa, viene mangiata da improvvisi flash, perde il fuoco, mostra le tracce di inizio e fine rullo. Abbiamo pensato di lasciare tutto, in una sorta di ready-made filmico che lascia questo piccolo tesoro di "materiale trovato" parlare in prima persona, accompagnato solo dalla musica.

PARADISE RECOLLECTED. TRE FILM DI JASPER RIGOLE

**Venerdì 27 ottobre - ore 21.00 | Home Movies - Istituto Parri, via Sant'Isaia, 20
Proiezione**

La memoria come elemento custodito e costruito nel quotidiano, negli oggetti e nelle immagini di tutti i giorni. I momenti unici che i cineamatori ritenevano degni di essere ricordati e quelli banali che casualmente si imprimevano sulla pellicola. La (presunta) scientificità del documento filmato nella ricostruzione funzionalizzata della storia e delle storie. Questi alcuni dei temi che Jasper Rigole esplora nella sua pratica artistica, che ruota intorno a materiali filmici "trovati", film amatoriali spesso anonimi recuperati in mercatini e negozi di seconda mano. Materiali che riusa con tecniche che vanno dal mockumentary al film saggio, al documentario pseudo-scientifico.

Durante la serata verranno proiettati in 16mm:

Promotional Film Concerning the Archiving of Other People's Memories (5', 2006),

Paradise Recollected (33', 2009),

Temps Mort (20', 2010-2013).

ARCHIVING OTHER PEOPLE'S MEMORIES. INCONTRO CON JASPER RIGOLE

**Sabato 29 ottobre - ore 11.00 | Home Movies - Istituto Parri, via Sant'Isaia, 20
Incontro**

Jasper Rigole - "feticista" della pellicola in 16mm e 8mm, e di tutta la "preistoria recente" in fatto di riproducibilità: cassette, vecchi proiettori, immagini di recupero, apparecchiature audio e video d'epoca, incontra il pubblico per raccontare la sua pratica artistica fatta di film

e installazioni mediali. Una riflessione sul concetto di archivio e sulla sua aura d'autorità sulla memoria e il ricordo, sviluppata in particolare dal 2005, anno in cui Rigole ha creato l'archivio (immaginario) IICADOM (The International Institute for the Conservation, Archiving and Distribution of Other People's Memories), vero e proprio alter ego della sua pratica artistica.

PIÙ TI GUARDO, PIÙ MI PIACI! GIORNATA DI ESPLORAZIONI DI ARCHIVIO

Domenica 30 ottobre - dalle ore 11 alle 18.00 | Home Movies - Istituto Parri, via Sant'Isaia, 20

Home Movie Day

Si ripete l'appuntamento annuale di apertura dell'archivio alla città. Gli operatori di Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia saranno a disposizione per consulenze gratuite (gradito l'appuntamento) sulla conservazione e il recupero delle memorie audiovisive famigliari in formato ridotto (9,5mm, 16mm, 8mm e Super8).

Durante tutta la giornata sarà possibile, per la prima volta, visionare la versione integrale degli storici Videogiornali Dams degli anni '90, custoditi in un fondo conservato in archivio, che saranno al centro dell'evento serale "Chi non occupa preoccupa. La voglia giovane parte 2. A sorpresa, verranno proiettate anche altre produzioni di Home Movies.

CHI NON OCCUPA PREOCCUPA. LA VOGLIA GIOVANE PARTE 2

Domenica 30 ottobre - ore 18.00 | Home Movies - Istituto Parri, via Sant'Isaia, 20

Incontro / Proiezione

Ritorna ad Archivio Aperto l'appuntamento con il video analogico, ritorna la voglia giovane. In questa edizione ci concentreremo sui primissimi anni Novanta attraverso lo sguardo del Videogiornale. Formata dagli studenti del DAMS, la sua redazione documentò le fasi più concitate di quel periodo: dalle occupazioni universitarie della Pantera alla guerra in Iraq, passando per cortei e assemblee. Proiezione e incontro a cura di Diego Cavallotti e Lino Greco, sarà presente la redazione storica del Videogiornale.

CITOFONARE C.G. DI FRANCESCA CALVARESÌ. RITRATTI DI ARTISTI IN UN INTERNO

Sabato 29 ottobre - ore 18.00 | Spazio Labò Fotografia, Strada Maggiore 29

Mostra / Inaugurazione

Mostra fotografica a cura di Antonio Grulli e Spazio Labò Fotografia. Una casa e gli ospiti che l'hanno visitata, fotografati da due vecchie macchine polaroid. Tra questi molte personalità della comunità artistica di Bologna ma non solo, i cui ritratti saranno esposti in mostra. Dal trasloco – nel 2011 – a oggi, la selezione di un piccolo archivio che continuerà a crescere finché gli amici avranno voglia di passare per un caffè.

SONGS 1-11 DI STAN BRAKHAGE

Lunedì 31 ottobre - ore 19.00 | 9MQ, via Nosadella, 27

Proiezione

Intime, diaristiche, note di pura poesia appuntate con la cinepresa 8mm: le *Songs 1-11* (1964-1965) di Stan Brakhage proiettate nel formato originale sono un'autentica rarità. Gli esemplari che proietteremo furono regalati dallo stesso Brakhage, figura leggendaria del cinema sperimentale americano, a Massimo Bacigalupo, cineasta e studioso di cultura e letteratura americana, che ha depositato i suoi film presso l'archivio di Home Movies. In collaborazione con Humareels. Proiezioni in 8mm.

HAUNTING IMAGES DI KAROL JOZWIAK

Martedì 1 novembre - ore 17.00 | Home Movies - Istituto Parri, via Sant'Isaia, 20

Installazione / Inaugurazione

Karol Józwiak, giovane fotografo e studioso polacco, ha elaborato il percorso di *Haunting Images* nel corso di un viaggio in Bulgaria: affascinato dalla onnipresenza nello spazio urbano di manifesti mortuari affissi a muri, porte e portoni, colonne, ha deciso di documentare questo curioso e malinconico stratificarsi di memoria, dolore, ricordo e oblio. In collaborazione con CHEAPonBoard, l'installazione sarà visibile fino al 7 dicembre.

FRONTI DI ROBERTO PACI DALO'

Lunedì 31 ottobre - ore 19.00 | Museo Civico Archeologico di Bologna

Proiezione

Dopo il successo della scorsa edizione di Archivio Aperto con *Guerra Nostra*, continua la sinergia tra Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia e il compositore, regista teatrale, artista visivo e performer Roberto Paci Dalò, che per la terza tappa della sua Trilogia sulla Grande Guerra presenta quest'anno *Fronti*, prodotto da Fondazione Premio Napoli e co-prodotto da Giardini Pensili, Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia, Arthub. Con una partitura originale che fa da contrappunto alle rare immagini dal fronte del primo conflitto mondiale, Paci Dalò, in questa installazione finale, si concentra sul sentimento dell'attesa, generando per lo spettatore un ambiente sonoro e visivo immersivo e rarefatto.

Presentano Otello Sangiorgi e Mirtide Gavelli (Museo civico del Risorgimento - Certosa di Bologna).

TRANS TERMINUM. INCONTRO CON KAROL JOZWIAK

Mercoledì 2 novembre - ore 18.00 | Home Movies - Istituto Parri, via Sant'Isaia, 20

Incontro

Incontro con Karol Józwiak, studioso e fotografo, che racconterà la genesi del suo progetto fotografico Haunting Images in esposizione installativa durante Archivio Aperto. L'autore si intratterrà con il pubblico anche sul suo lavoro di storico dell'arte e curatore.

HOME MOVIE DAY IN BEVERARA

Sabato 5 novembre - ore 10.00 - 17.00 | Spazio Home Movies Beverara/ Laboratorio delle Idee, Via della Beverara, 125/129

Home Movie Day

Raccolta di materiale audiovisivo familiare e privato sia in pellicola (8mm, Super8, 16mm) che in video analogico (VHS, beta). Lo staff fornirà una consulenza gratuita per la conservazione e digitalizzazione del materiale e darà la possibilità a chi porta i propri film di rivederne una parte durante la giornata. Proiezione di alcuni dei film raccolti durante la giornata e di una selezione delle immagini realizzate da Don Giuseppe Marchesini negli anni '60 nella Parrocchia della Beverara.

SOLA ANDATA. L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN BELGIO NEL SECONDO DOPOGUERRA

Lunedì 7 novembre - ore 18.00 | Home Movies - Istituto Parri, via Sant'Isaia, 20

Incontro

L'incontro prevede l'intervento di Anne Morelli, storica belga di origine italiana, docente presso la Université Libre de Bruxelles e autrice di numerose pubblicazioni sulla comunità italiana in Belgio che fornirà un inquadramento storico, facendo in particolare riferimento al periodo del secondo Dopoguerra, che prende inizio con il patto italo-belga del 1946 per culminare nella tragedia di Marcinelle del 1956, in cui trovarono la morte 262 minatori, 136 dei quali italiani; e l'intervento del poeta italo-belga Francis Tessa, che presenterà il romanzo autobiografico "Les enfants polenta". Nel corso del pomeriggio verranno proiettati materiali amatoriali e documentari sulla comunità italiana in Belgio e brani di interviste realizzate quest'anno dall'Associazione Griò - Traduzione editoriale nell'ambito del progetto "Solo andata". In collaborazione con Istituto per la Storia e le Memorie del '900, Istituto Storico Belga di Roma e Associazione culturale italo-belga Bologna-Bruxelles A/R.

MATRIMONIO ALL'ITALIANA

11 - 12 - 13 novembre - dalle 16.00 alle 20.00 | Ex Atelier Corradi, via Rizzoli 7

Mostra

Momento di fondazione e messa in scena più o meno pubblica della famiglia che si va a formare, il matrimonio con i suoi rituali e le sue tradizioni apparentemente immutabili è uno dei soggetti principali dei film conservati negli archivi di Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia, che ne conta diverse centinaia coprendo un periodo storico che va dagli anni Venti alla fine degli anni Ottanta.

I lavori ospitati nella mostra sono reinterpretazioni del materiale d'archivio di Home Movies che rielaborano e fanno rivivere l'immaginario del matrimonio all'italiana, realizzate da artisti

selezionati durante l'art contest promosso da Home Movies e la residenza d'artista Nosadella.due, in collaborazione con Gender Bender International Festival, nella scorsa edizione di Archivio Aperto. In esposizione: *That Strange Moment* di Fabio Giorgi Alberti, *Amori - serie 2011-2016* di Francesco Carone, *11 settembre 1966* di Flavio Favelli, *Arbor eris certe mea* [proiezione] di Eleonora Quadri, *Where Even the Darkness is Something to See* di Mirko Smerdel. Assieme a loro i Fratelli Broche dell'omonimo negozio vintage di via San Vitale proporranno in unica replica una loro performance Dinamiche di Matrimonio.

In occasione dell'inaugurazione sarà proiettato in anteprima *Nella buona e nella cattiva sorte*, racconti e ritratti visivi di donne tra i 20 e i 70 anni a partire da immagini d'archivio e interviste, un progetto di ricerca a cura di Lucia Tralli e Sara Iommi, realizzato in collaborazione con Fondazione Museo Guatelli. Le interviste sono state realizzate per l'omonimo volume *Nella buona e nella cattiva sorte*, edito dalla Fondazione Museo Ettore Guatelli a cura di Jessica Anelli e Mario Turci nel 2009. Le donne intervistate appartengono tutte alla zona tra Collecchio e Fornovo Taro, e vivono (o vivevano) tutte, quindi, in piccoli comuni della Provincia di Parma. Il lavoro associa in maniera evocativa esperienze matrimoniali e di vita di donne nate e vissute in provincia con immagini che riguardano tempi e luoghi differenti. Eppure i sogni, i desideri, l'immaginario del matrimonio, e quello che poi si è rivelato lo scollamento più o meno marcato con la realtà, risultano universali: un racconto di donne che attraversa i decenni e che, pur negli enormi cambiamenti sociali del nostro paese dagli anni '60 in poi, rivela un sentire condiviso delle donne sul rito del matrimonio.

La famiglia -e la sua consacrazione matrimoniale- è forse l'istituzione che più ha caratterizzato nel tempo l'identità nazionale, e ancora oggi è un "valore" che non viene meno, pur nelle sue profonde trasformazioni. Ma che cos'è diventata e come si è evoluta?

La mostra si propone di offrire uno sguardo alla storia del rito nuziale per leggerne codificazioni e variazioni, riconoscere un immaginario, contesti, ambienti, pose e gestualità che sono entrati a far parte della nostra idea di Matrimonio all'italiana, e ripensarne le evoluzioni, anche rispetto ai cambiamenti civili, religiosi, sociali e culturali in atto.

Si tratta tuttavia di uno sguardo a distanza, di una lente che si avvicina e si allontana, attivando da un lato il nostro senso di appartenenza, dall'altro generando un processo di straniamento dovuto a volti non noti, a tempi passati e a pratiche che, viste da fuori, paiono bizzarre o desuete. Nelle immagini d'archivio di questi momenti privati sono ammessi solo i ricordi felici, ma dietro ad essi, nel prima e dopo di ogni scena immortalata e consegnata alla storia, alla propria storia privata come a quella collettiva, intuiamo l'assenza delle immagini mancate o, meglio, di quelle volutamente mancanti.

Le opere in mostra

L'opera che apre la mostra, *11 settembre 1966* di Flavio Favelli, è un murale impermanente tratto dal menù di nozze dei suoi genitori. Accanto, una foto dell'album nuziale riprende gli sposi in una di quelle usanze tipiche della borghesia cattolica bolognese di far visita al Santuario bolognese del Baraccano per "prendere la pace". Immagine che ricorre più volte anche nelle pellicole di Home Movies e che l'artista ha trasformato, dunque, in un poster seriale: "il matrimonio - ci dice Favelli riferendosi all'unione dei genitori - si è interrotto tramite separazione nel 1975 e dissolto, tramite annullamento, nel 1978, anno dei Mondiali di Calcio in Argentina." Un ritratto spietato della vacuità di una celebrazione formale che necessita di codificarsi mediante rituali e ruoli che ne schiacciano ogni autenticità.

Di fronte, quasi di riflesso, il video *That Strange Moment* di Fabio Giorgi Alberti ci mostra, con un'abile operazione di editing, un catalogo di scene matrimoniali, dall'arrivo degli sposi all'ingresso in chiesa, i genitori, i bambini, i sorrisi, i baci, il lancio del riso e naturalmente quello del bouquet, i dettagli degli abbigliamenti e dei banchetti.

Spostando l'attenzione dall'evento in sé alla sua documentazione e riportando scene del passato all'oggi proprio nella modalità attraverso cui un evento viene fruito, ovvero il mezzo fotografico e video piuttosto che l'esperienza diretta, l'artista genera un interessante inventario o, se vogliamo, una "galleria di immagini" che mostra differenze sociali e comportamentali dei protagonisti come i diversi ritmi e colori dei mezzi stessi di documentazione. L'opera diventa così non più solo un excursus sul rito del matrimonio, ma piuttosto una riflessione sulla pratica di documentarlo e sulle varianti che si sono susseguite nel tempo.

Di simile approccio il lavoro di Mirko Smerdel *Where Even the Darkness is Something to See*, che però fa sulle immagini d'archivio un lavoro di editing al contrario. Montando oltre sei ore di "ritagli" da una selezione di film di famiglia di *Home Movies*, con un audio appositamente realizzato dal musicista Federico Mengoni a partire dai frammenti dei film originali, l'artista si pone l'obiettivo di indagare l'uso della fotografia e del video amatoriale come forma di rituale pubblico esso stesso, e come traccia dunque fondamentale di storia materiale di una quotidianità perduta. Ponendo lo sguardo di un privato al servizio di un linguaggio universale, l'aspetto narrativo del film di famiglia viene meno a favore di una frammentazione che rispecchia l'arbitrarietà di ogni storia.

Lungo tutto il percorso della mostra si incontrano poi le sculture *Amori* (serie 2011-2016) in cui Francesco Carone riproduce in forma astratta un gesto di contatto tra due amanti ispirandosi all'immaginario che la storia e la storia dell'arte hanno lasciato. "Sono sempre stato interessato alle diverse forme di contatto fisico tra gli amanti - dice Carone - al modo in cui essi si toccano e a come questo, cambiando, sia stato rappresentato e interpretato durante la storia. Mi piace credere che con questi lavori io stia scolpendo non tanto delle 'forme', bensì dei 'contatti' tra le forme". La serie *Amori* si rifà ad alcune immagini di amanti della storia dell'arte ormai celebri nella nostra memoria, da cui i titoli delle singole sculture. Venuta meno l'immagine, la tensione erotica si condensa in quella piccola superficie di unione che celebra il contatto tra le due parti. A queste Carone ne ha aggiunte altre che, sfogliando le immagini d'archivio dei matrimoni, si ispirano a quelle variazioni che gli sposi propongono nel toccarsi, sfiorarsi, abbracciarsi, baciarsi, prendersi sottobraccio, determinate, evidentemente, non solo dalla singola predisposizione dei soggetti, ma anche da fattori sociali, psicologici, geografici, culturali. L'immaginario del cinema amatoriale diventa così una nuova fonte iconografica, al pari della storia dell'arte, per celebrare l'unione degli amanti.

La mostra si chiude con l'immagine guida del lavoro di Eleonora Quadri *Arbor eris certe mea* [proiezione], il volto di una sposa in primo piano catturato durante i festeggiamenti, proveniente dal fondo Pietro Nicoletti del 1964 di *Home Movies*. Isolando, sovradimensionando e traducendo il frame su un supporto di tela che le dona la nobiltà di un ritratto pittorico, assieme al titolo tratto dal celebre mito ovidiano di Apollo e Dafne, l'artista trasforma questo volto in un'immagine sacra, icona del "matrimonio". Solo intercettando lo sguardo diretto della sposa si incontra invece l'unico spazio originario di un corpo oggetto del travestimento nuziale in corso: "Sottratto allo scorrere continuo della pellicola - spiega la

Quadri -, il fotogramma fissa l'istante in cui, sguardo in macchina, la sposa si arrende al rapporto diretto con la ripresa, complice del suo divenire immagine, riflesso di un modello di vita e di aspettative".

Di tutt'altra natura e umore è l'azione performativa Dinamiche di Matrimonio dei Fratelli Broche, che, proposta in un'unica replica domenica 13 novembre alle ore 18, riflette in chiave decisamente contemporanea sul rito stesso del matrimonio e su come il suo significato si sia evoluto nel tempo anche rispetto ai cambiamenti in atto nella società. Adottando un linguaggio e una simbologia decisamente diversi da quelli che intravediamo sul fondo, appartenenti ai film amatoriali, la performance metterà in scena la celebrazione di nuova ritualità che, sebbene diversa, soprattutto nei ruoli, non farà altro che ribadire il senso primo del matrimonio, ovvero l'unione dei due soggetti. Ad accompagnare la performance, durante gli altri giorni di mostra, un'installazione ambientale di cake topper dialoga con i video di Home Movies e alcune immagini fotografiche appartenenti all'archivio privato dei Fratelli Broche. "Sono immagini che rappresentano le nuove tribù familiari - dicono gli artisti -, identificative di momenti della nostra vita artistica e di nucleo familiare, divise per tematiche e abiti che ciascuno di noi indossa. Le nostre foto di famiglia".

ARCHIVE FEVER. DALLA RACCOLTA ALLA CONDIVISIONE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO PRIVATO

Sabato 12 novembre - ore 10 - 17 | Home Movies - Istituto Parri, via Sant'Isaia, 20 Workshop

Il workshop presenterà l'intero processo che va dalla raccolta all'uso pubblico del patrimonio audiovisivo privato, attraverso le metodologie e le strategie adottate per l'archiviazione, il restauro, la digitalizzazione e la valorizzazione culturale. L'appuntamento è rivolto in particolare a operatori culturali, archivisti, bibliotecari, curatori, artisti e studenti di arte, beni culturali, cinema e storia.

INESAUSTO UNDERGROUND. IL CINEMA DI TONINO DE BERNARDI

Lunedì 14 novembre - ore 18.00

Proiezione / Incontro

Proiezioni nel formato originale di alcune pellicole girate da Tonino De Bernardi, protagonista inesauribile della scena sperimentale fin dagli anni '60, quando, dentro alla CCI (Cooperativa Cinema Indipendente), proiettava i suoi film nello storico Filmstudio 70 di Roma. Il suo animo underground lo contrappone da sempre al cinema "ufficiale", e il suo è un narrare onirico, lirico, teatrale, visionario.

In collaborazione con Kinodromo.

BOLOGNA DEI MIEI TEMPI. ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ INEDITA FILMATA LUCIANO OSTI

**Sabato 19 novembre - ore 16.00 | URBAN CENTER BOLOGNA - Salaborsa (II piano),
Piazza Nettuno, 3
Incontro / Proiezione / Installazione**

Una Bologna mai vista al cinema, sorprendentemente ritratta in un periodo di grandi trasformazioni sul piano urbanistico e sociale, gli anni 50 e 60, periodo in cui le ferite della guerra si stanno rimarginando e la città cambia il suo volto. Luciano Osti non esita a riprendere con la sua cinepresa 8mm il paesaggio urbano in piena trasformazione, per ritrarre in divenire la "Bologna dei suoi tempi" (così sono intitolate diverse pellicole miscelate). Le riprese di questo filmmaker, attento a non lasciarsi sfuggire il vecchio che scompare e il nuovo che si affaccia, costituiscono oggi una miniera d'immagini autentiche sia per rileggere la storia della nostra città che per ripensarla alla luce di come all'epoca era vissuta nelle strade, nelle piazze, negli spazi aperti, nei luoghi che l'avanzare della modernità stava irrimediabilmente trasformando. E allora una Bologna così ti sembra di non averla mai vista e ti vien voglia di vederla e raccontarla. Da qui partiamo.

L'incontro che proponiamo per presentare il progetto Invisibol - Un atlante emozionale (vincitore del premio It.a.cà. migranti e viaggiatori - Festival del Turismo Responsabile nella categoria turismo culturale) di per attraversare nello spazio e nel tempo una Bologna invisibile è una prima esplorazione, quasi un carotaggio, di quest'archivio ricchissimo e denso di future progettualità.

Durante l'incontro sarà presentata l'installazione video LostScapes di Home Movies, la prima di una serie che mapperà Bologna attraverso gli archivi audiovisivi privati, con l'obiettivo di ricostruire l'immagine della città filmata. L'installazione sarà visibile al pubblico all'Urban Center fino alla conclusione di Archivio Aperto.

**PHILIPPE LEONARD / THIS QUIET ARMY - 2X16mm+guitar+effects
Sabato 19 novembre - ore 21.00 | Raum - via Ca' Selvatica, 4/d
Live Cinema**

Proiezione in 16mm e performance del duo canadese che lavora in grande sinergia sulle possibilità del dispositivo cinematografico espanso - expanded cinema. Un cinema e un suono alchemici, che fanno del lavoro sulla materia e sul dispositivo stesso (pellicola 16mm, proiettore / elettricità, chitarra e pedali) il focus di un percorso che esplora le possibilità nascoste nell'immagine e nel drone. In collaborazione con Xing.

**BICIRAMA - HOME MOVIES GOES TO DYNAMO
Domenica 20 novembre - ore 16.00 | Dynamo, la velostazione di Bologna - via
dell'Indipendenza, 71/Z
Installazione / Live Cinema**

Un pomeriggio sotto le volte di Dynamo la Velostazione di Bologna. Inaugurazione del Bicirama, il "cinema a pedali": il pubblico potrà, a suon di pedalate, azionare una bicicletta-proiettore che collegata a un proiettore 16mm mostrerà immagini della città. Dalle ore 18, invece, un viaggio nel tempo intorno all'area del Pincio grazie alla proiezione di immagini di Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia riguardanti la scalinata

del Pincio, la Montagnola, la stazione e l'autostazione. Sonorizzazione delle immagini a cura di esterina.

IMMAGINE OVVIA E NUOVO SIMBOLO. CINEMA-ARTE-SEGNO IN NATO FRASCÀ'
Lunedì 21 novembre - ore 14.30 | Accademia di Belle Arti di Bologna
Incontro / Proiezione

Giornata di studio a cura di Circuito Nomadica, in collaborazione con Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia e Archivio Nato Frascà (in occasione dell'istituzione del Fondo Audiovisivo Nato Frascà presso Home Movies; nell'ambito di "Archivio Aperto 2016 – Home Movies" e del Festival "Meta-cinema 2016" / Accademia di Belle Arti)

Dalle ore 14.30

– Saluto del Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, prof. Enrico Fornaroli;
a seguire interventi di:

– Prof. Piero Deggiovanni (docente di Storia e Teoria dei Nuovi Media, Accademia di Bologna);

– Paolo Simoni e Mirco Santi (Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia);

– Giuseppe Spina (Nomadica – circuito per il cinema di ricerca);

– Prof. Eclario Barone (docente di Pittura, Accademia di Belle Arti di Firenze);

– Stefano Romanelli (Archivio Nato Frascà);

tra gli interventi verranno mostrati dei materiali inediti in 8mm, girati e non montati da Nato Frascà – durata 20' circa (dal Fondo Audiovisivo Nato Frascà)

a seguire proiezione:

KAPPA di Nato Frascà – Italia, 47' (1965-66)

scritto e diretto da Nato Frascà

fotografia Alberto Grifi, supervisione al sonoro e musiche originali Aldo Clementi.

EXPANDED ARCHIVE

Mercoledì 23 novembre - ore 20.30

Proiezione

Expanded Archive: Titles - un viaggio tra titoli, loghi, cartelli e animazioni del cinema amatoriale, per Bilbolbul. Festival internazionale di fumetto

TITLES GIFFING MISS CINEMA

Lunedì 21 novembre - ore 18.00 | Laboratorio delle Arti/ Teatro - via Azzo Gardino, 65a

Installazione / Inaugurazione

Evento speciale in occasione del convegno Arte virale. I nuovi immaginari della cultura GIF (24-25 novembre, Dipartimento delle Arti UniboCitem, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, <http://viralart.wixsite.com/gifconference2016>), lavoro conclusivo di un laboratorio condotto da Lucia Tralli (Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia).

Uno studio sulla valorizzazione e la rielaborazione delle immagini d'archivio, attraverso la proiezione/installazione GIF realizzata con le immagini in 16mm del Fondo Mossina, al centro del progetto Miss Cinema.

LA VIA EMILIA COME PALINSESTO. A CURA DI STEFANO PIASTRA

Domenica 27 novembre - ore 16.00 | Sala Risorgimento - Museo Civico Archeologico, via de' Musei, 8

Incontro

La via Emilia, asse viario portante della regione, è alla base di una complessa stratificazione di valori culturali materiali e immateriali. Temi territoriali, topografici, paesistici, letterari, prendono forma attraverso il linguaggio visuale e il racconto.

La narrazione si dipana attraverso la ripresa video integrale dell'intero tracciato viario, arricchita da approfondimenti tematici sulle emergenze visibili e invisibili, nello spazio e nel tempo, incontrate durante il percorso e da reperti audiovisivi di Home Movies. A seguire, per chi fosse interessato, visita guidata al Lapidario del Museo, in cui sono esposte significative testimonianze del tratto bolognese della via Aemilia.

MADREMILIA . SULLA VIA DI TONDELLI E FORMATO RIDOTTO. LIBERE RISCRIITTURE DEL CINEMA AMATORIALE

Martedì 29 novembre - ore 21.00 | Home Movies - Istituto Parri, via Sant'Isaia, 20

Incontro / Proiezione

Proiezione del film di Christian Tasso (con Vinicio Capossela, Francesco Guccini, Dennis Santachiara, Sergio Porta, Beppe Maniglia e altri) e, a seguire, il film in 5 episodi che segna l'incontro tra Home Movies e un gruppo di scrittori: Enrico Brizzi ("Uomo donna pietra"), Ermanno Cavazzoni ("Il mare d'inverno"), Emidio Clementi ("Uomini la domenica"), Ugo Cornia ("Strade") e Wu Ming 2.

IL CINEMA CRUDELE DI PATRIZIA VICINELLI

Sabato 3 dicembre - ore 17.00 | Aula Magna di S. Cristina - via del Piombo, 5

Incontro / Proiezione

Patrizia Vicinelli ai più è ancora oggi quasi sconosciuta, pur essendo considerata una delle voci liriche più alte del secondo Novecento italiano. Se però la sua poesia di formidabile potenza espressiva è al centro di una riscoperta, meno noto rimane il suo rapporto con il cinema. Che tuttavia fu intenso e continuativo, segnato da numerose relazioni amicali e affettive con cineasti della scena sperimentale, in particolare con due esponenti di primissimo piano, Alberto Grifi, figura di riferimento unica e indimenticabile, e Gianni Castagnoli, artista poliedrico e per una breve stagione cineasta notevolissimo, bolognese come lei. Altri protagonisti del cinema indipendente furono da lei ispirati, con altri ancora collaborò.

L'incontro con Monica Dall'Asta, l'autrice del saggio di cui riprendiamo il titolo, e con la performer Francesca Ballico, che da tempo lavora sulla figura di Vicinelli e leggerà brani

delle sue poesie, sarà seguito dalla proiezione del magnifico film di Alberto Grifi *In viaggio con Patrizia* (1965-2007) e di frammenti inediti dell'archivio di Gianni Castagnoli su cui Home Movies ha appena cominciato a lavorare (si ringrazia Giò Castagnoli). In collaborazione con Biblioteca Italiana Delle Donne Centro delle donne di Bologna e l'Associazione Culturale Alberto Grifi.

**PICCOLO CATALOGO DELLE STORIE POSSIBILI: LA BOLOGNINA DEGLI ANNI 60
NEI FILM DELLA FAMIGLIA CIALONI**

Domenica 4 dicembre - ore 17.00 | Corte Tre - via Franco Bolognese, 22/3A

Incontro / Proiezione

Ricreiamo la magia della proiezione in famiglia con alcuni film del fondo Cialoni conservato presso Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia, proiettati nello stesso quartiere dove cinquant'anni fa furono girati. Alcuni dei protagonisti delle immagini ci riporteranno con racconti e aneddoti a una dimensione familiare fatta di condivisione e ospitalità nella Bolognina degli anni Sessanta e alle prime fasi dell'emigrazione asiatica nel territorio. Spesso in compagnia dei Cialoni in gite e pranzi domenicali troviamo, infatti, la famiglia Tcheng, forse la prima famiglia arrivata dall'estremo oriente a Bologna fin dagli Anni Cinquanta. In collaborazione con Bolognina Basement.

Nell'ambito di *invisiBOL*, un atlante emozionale per attraversare nello spazio e nel tempo una Bologna invisibile.

***LE DONNE E GLI HOME MOVIES. IL CINEMA DI FAMIGLIA COME SCRITTURA DEL SÉ'* DI SARA FILIPPELLI**

Martedì 6 dicembre - ore 18.00 | Biblioteca Italiana delle Donne - Convento di Santa Cristina, via del Piombo, 5

Incontro

A partire da ricerche effettuate presso Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia, Sara Filippelli ha indagato la presenza femminile dietro la macchina da presa amatoriale. Le vite delle donne con la cinepresa si intrecciano al linguaggio cinematografico, definendo lo sguardo peculiare di queste bobine. Le immagini, sulla imperfetta e delicata grana dei formati ridotti, si mostrano permeate dalla personalità delle donne che le hanno realizzate e, come scritture del sé, definiscono i confini delle loro vite e dei loro desideri. A partire da sé e dai loro desideri le autorialità femminili si muovono dalle pareti domestiche ai viaggi, dal privato al pubblico e viceversa, disegnando una geografia degli affetti, tratto distintivo e peculiare di queste bobine. Presentazione del libro in presenza dell'autrice, in collaborazione con Biblioteca Italiana Delle Donne Centro delle donne di Bologna.

***CIRCLE* DI VALENTINA MONTI**

Mercoledì 7 dicembre - ore 22.00 | Cinema Lumière - via Azzo Gardino, 65

Proiezione / Incontro

Un'anteprima che vede protagonista la storia originata da uno dei recuperi più importanti di Home Movies, il fondo della famiglia Togni.

Una favola al contrario, quella di Circle - Il film (produzione Kiné, 70', 2016): la storia d'amore di un domatore nella gabbia, il leggendario Darix Togni, e di una ballerina a cavallo, la moglie Fiorenza Colombo. Sotto il tendone rosso, attraverso le memorie di Fiorenza, passiamo dall'epica del dopoguerra ai i successi degli anni del boom economico, fino alla scomparsa del capostipite Darix e ai dubbi per la successione al trono. Attraverso i filmati unici dell'archivio personale della famiglia Togni (da 8 mm e Super 8 a VHS e MiniDV) Circle disegna una storia circolare, come l'arena del circo e le stagioni della vita.